

AL/2016/19815 del 15/04/2016

Al Presidente della Commissione I  
Bilancio, Affari generali ed istituzionali  
Massimiliano Pompignoli

E p.c. Alla Presidente dell'Assemblea legislativa  
Simonetta Saliera

(Rif. prot.n.AL/2016/15821 del 25/03/2016)

**2408** - Relazione per la Sessione Comunitaria dell'Assemblea legislativa per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2008.

(prot.n.AL.2016/15804 del 25/03/2016)

La III Commissione assembleare Territorio Ambiente e Mobilità, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del regolamento interno, nella seduta del 14 aprile 2016, ha preso in esame, per quanto di competenza, il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2016, la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario per il 2015, il Rapporto conoscitivo per la sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa, parte integrante della Delibera di Giunta n. 390/2016.

Con riferimento agli atti preannunciati dalla Commissione europea nel proprio Programma per il 2016, la III Commissione assembleare, ritiene di particolare interesse, tra le nuove iniziative previste dall'**Allegato I**, i seguenti atti:

- **Le prossime tappe per un futuro europeo sostenibile;**
- **Pacchetto sull'Unione dell'energia.**

Con riferimento all'**Allegato II** contenete le nuove iniziative relative al programma di semplificazione e riduzione degli oneri normativi REFIT da intraprendere nel 2016 che non figurano ancora nell'allegato I, la commissione segnala:

**Aiuti di Stato: comunicazione della Commissione relativa a una procedura di esame semplificata per determinati tipi di aiuti di Stato ("comunicazione su una procedura semplificata") (2009/C136/03); La legislazione UE in materia di protezione della natura; Direttiva sulla qualità dei carburanti; Iniziativa relativa agli obblighi di informazione in materia ambientale; Impianti portuali di raccolta (direttiva 2000/59/CE) – revisione.**

Alla luce di quanto riportato nel Rapporto conoscitivo della Giunta regionale per la Sessione europea 2016 dell'Assemblea legislativa e della Relazione programmatica 2016 della Presidenza del Consiglio dei ministri sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, come indirizzo generale la Commissione segnala un forte interesse per il tema della protezione del suolo e in particolare per le future iniziative (legislative) che la Commissione Europea presenterà per dare seguito all'impegno preso nell'ambito del Settimo Programma di Azione per l'Ambiente (Decisione n. 1386/2013/EU), relativamente ad un uso sostenibile del suolo e alla definizione di una politica europea di protezione del suolo, anche alla luce del Pacchetto sull'Unione dell'energia che prevede, tra le proposte ancora da presentare, anche una decisione sulla ripartizione degli sforzi e l'inclusione del settore "uso del suolo, cambiamenti di uso del suolo e silvicoltura" (LULUCF) nel quadro sul clima per il 2030.

Con riferimento alla partecipazione alla fase discendente, la commissione:

ai fini dell'adeguamento dell'ordinamento regionale, in attuazione degli indirizzi di fase discendente formulati in occasione della Sessione europea 2015, con riferimento alla direttiva **2012/18/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio *sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio*, a seguito dell'adozione del dlgs 26 giugno 2015, n. 105, segnala la presentazione da parte della Giunta del progetto di legge comunitaria regionale per il 2016 (Titolo II).

Con riferimento alla direttiva **2013/39/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio *che modifica le direttive 2000/60/CE e 2008/105/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque*, a seguito del recepimento da parte dello Stato con l'adozione del dlgs 13 ottobre 2015, n. 172 la Giunta riferisce nella relazione di conformità di stare procedendo, in collaborazione con il MATTM ed ISPRA, alla verifica dei propri protocolli analitici al fine di adeguarli alle prescrizioni della direttiva così come recepita dal citato decreto legislativo. Si segnala inoltre il Regolamento n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 *sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE* sul quale la Giunta riferisce che adotterà le necessarie misure di adeguamento nel contesto delle modifiche alla proposta di adozione del Piano integrato dei trasporti (PRIT 2020), in corso di elaborazione, che definirà obiettivi ed azioni in maniera coordinata e sinergica con il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR) 2020 in corso di approvazione.

Relativamente alle proposte di atti legislativi dell'UE sui quali la Commissione si è espressa in fase ascendente con parere ai sensi dell'art. 38, comma 4 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, segnala la conclusione dell'iter legislativo e l'entrata in vigore della direttiva **2014/94/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 *sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi* e della direttiva **2014/52/UE** del 16 aprile 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio *che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, il cui termine di recepimento è previsto rispettivamente per il 18 novembre 2016 e 16 maggio 2017 e inserite nell'allegato B della legge 9 luglio 2015, n. 114 (*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2014*), e invita la Giunta regionale a monitorare il percorso di recepimento da parte dello Stato e verificare gli adempimenti eventualmente necessari per garantire il successivo adeguamento dell'ordinamento regionale, ricorrendo, laddove possibile, allo strumento della legge comunitaria regionale ai sensi della legge regionale 16 del 2008.

Sempre con riferimento a proposte legislative dell'UE sulle quali la Commissione si è pronunciata in fase ascendente, la Commissione **segnala** l'entrata in vigore della **direttiva 2015/2193/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 *relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi*, evidenziando che le osservazioni formulate nella Risoluzione della I Commissione ogg. n. 5121 del 6 febbraio 2014 sono state risolte nella direttiva definitivamente approvata e invita la Giunta a partecipare attivamente al percorso di recepimento da parte dello Stato della direttiva 2015/2193/UE, il cui termine di scadenza è previsto il 19 dicembre 2017, anche ai fini dell'eventuale successivo adeguamento dell'ordinamento regionale, ricorrendo laddove possibile allo strumento della legge comunitaria regionale. La Commissione ricorda, in conclusione, che la citata direttiva fa parte del cd. pacchetto di misure sulla qualità dell'aria presentato dalla Commissione europea nel 2013, costituito anche dalla *proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici e che modifica la direttiva 2003/35/CE – COM(2013)920 final del 18.12.2013*, che risulta inserita nell'Allegato III del Programma di lavoro 2016 della Commissione europea tra le proposte legislative prioritarie ancora pendenti e invita la Giunta ad attivarsi nelle opportune sedi per sollecitarne l'approvazione in tempi brevi, aggiornando la Commissione sui futuri sviluppi dell'iter di approvazione.

Con riferimento al **pacchetto di misure sull'economia circolare**, anche alla luce della legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 16 (*Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)*), considerata l'importanza delle tematiche affrontate e del potenziale futuro impatto delle misure in esso previste sull'ordinamento, e le politiche, nazionali e regionali, e considerato che la III Commissione ha formulato osservazioni, prendendo atto delle risultanze dell'audizione dell'On. Simona Bonafè, relattrice del pacchetto di misure sull'economia circolare alla Commissione ambiente, salute pubblica e sicurezza alimentare del Parlamento europeo, confluite nella Risoluzione della I Commissione ogg. n. 2173 del 16 febbraio 2016, trasmessa a Governo e Parlamento nazionali, segnala che le osservazioni saranno utilizzate nell'ambito dei lavori della 13a Commissione Territorio, ambiente, beni ambientali del Senato della Repubblica che dovrebbe adottare una propria risoluzione sul tema nel mese di maggio 2016, e che la Giunta regionale ha partecipato, tramite le competenti strutture, alla consultazione pubblica avviata dalla 13a Commissione del Senato che si concluderà alla fine del mese di aprile. La Commissione invita, dunque, la Giunta ad aggiornarla sul seguito dato nell'iter legislativo del pacchetto di misure sull'economia circolare alle osservazioni contenute nella Risoluzione della I Commissione ogg. n. 2172 del 16 febbraio 2016, la cui approvazione definitiva dovrebbe intervenire entro l'autunno del 2016, sulle ulteriori osservazioni da essa formulate in occasione della consultazione pubblica avviata dalla 13a Commissione del Senato della repubblica e sulla partecipazione ad ulteriori iniziative eventualmente attivate a livello nazionale ed europeo relative all'iter di approvazione del pacchetto.

Distinti saluti.

La Presidente  
Manuela Rontini

